



# Iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate»

Stato: novembre 2015

## Gli argomenti del Parlamento e del Consiglio federale

**L'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate» si prefigge di eliminare la penalizzazione delle coppie sposate per quanto riguarda le imposte e le assicurazioni sociali. Nell'ambito dell'imposta federale diretta vi è indubbiamente la necessità di un intervento urgente. Tuttavia, Parlamento e Consiglio federale raccomandano di respingere l'iniziativa, criticando la definizione restrittiva del matrimonio e l'esclusione del passaggio all'imposizione individuale.**

L'iniziativa popolare chiede che il matrimonio non sia penalizzato rispetto ad altri modi di vita, in particolare sotto il profilo fiscale e delle assicurazioni sociali. Dal punto di vista fiscale, la coppia sposata deve costituire una comunione economica. Inoltre, l'iniziativa intende definire il matrimonio come la durevole convivenza, disciplinata dalla legge, di un uomo e di una donna.

### **Penalizzazione di determinate coppie sposate nell'ambito dell'imposta federale diretta**

Nonostante le misure di sgravio finanziario, oggi circa 80 000 coppie sposate con doppio reddito elevato e numerose coppie sposate di pensionati con reddito medio o alto pagano un'imposta federale diretta maggiore rispetto alle coppie non sposate che presentano una situazione economica equivalente. Negli ultimi anni il Consiglio federale ha cercato ripetutamente di introdurre una nuova normativa sull'imposizione dei coniugi. Tuttavia, a parte un'eccezione<sup>1</sup>, questi tentativi non hanno avuto successo a causa dei pareri divergenti sul futuro modello di imposizione.

Inizialmente il Consiglio federale ha accolto con favore l'iniziativa, perché in essa ha intravisto la possibilità di eliminare finalmente in modo completo la penalizzazione fiscale delle coppie sposate. Pur sostenendo gli sforzi del Consiglio federale finalizzati a porre fine alla penalizzazione delle coppie sposate, il Parlamento ha tuttavia respinto l'iniziativa a causa della

---

<sup>1</sup> Nel 2008 sono entrate in vigore misure immediate che, per una buona parte delle coppie sposate interessate, hanno eliminato la penalizzazione nell'ambito dell'imposta federale diretta.

sua impostazione troppo restrittiva. Poiché conformemente alla legge federale sui diritti politici<sup>2</sup> il Consiglio federale non può sostenere una raccomandazione di voto che diverge dalla posizione del Parlamento, anche il Governo raccomanda di respingere l'iniziativa.

### **Definizione troppo restrittiva del matrimonio**

L'iniziativa intende definire il matrimonio quale durevole convivenza, disciplinata dalla legge, di un uomo e di una donna. Questa concezione del matrimonio corrisponde all'attuale interpretazione della Costituzione. In caso di accettazione dell'iniziativa, per la prima volta questa definizione sarebbe però sancita esplicitamente nella Costituzione. Senza altre modifiche costituzionali, il legislatore non avrebbe quindi la possibilità di consentire anche i matrimoni di coppie omosessuali. Alla luce dello sviluppo sociale, in Parlamento si discute se la durevole convivenza, disciplinata dalla legge, dovrebbe essere riconosciuta per tutte le coppie, indipendentemente dal sesso o dall'orientamento sessuale. L'iniziativa escluderebbe tuttavia la possibilità di consentire il matrimonio delle coppie omosessuali.

### **Nessuna esclusione dell'imposizione individuale**

L'attuale sistema fiscale prevede l'imposizione congiunta dei coniugi. L'iniziativa si prefigge di ancorare questo principio nella Costituzione. In questo modo, però, il passaggio all'imposizione separata delle coppie sposate (imposizione individuale) sarebbe possibile solo dopo un'ulteriore modifica della Costituzione. Il Parlamento non intende però adottare nella Costituzione prescrizioni che vincolerebbero il legislatore nella scelta del modello di imposizione. Per eliminare la penalizzazione fiscale delle coppie sposate si deve continuare a poter scegliere tra tutti i modelli di imposizione separata o congiunta.

### **Nessuna penalizzazione delle coppie sposate nell'ambito delle assicurazioni sociali**

Attualmente nell'ambito delle assicurazioni sociali ciascun coniuge ha diritto a una rendita individuale di vecchiaia o di invalidità (AVS o AI). Tuttavia, se entrambi i coniugi hanno diritto alla rendita, la somma delle due rendite non può superare il 150 per cento della rendita singola massima. Oggi essa ammonta a 2350 franchi. L'importo massimo per una coppia di coniugi è quindi pari a 3525 franchi. Se questo limite viene superato, le due rendite singole sono ridotte proporzionalmente (fissando un limite massimo). Nel caso di una coppia non sposata, invece, le rendite individuali sono versate interamente.

Tuttavia, nell'ambito delle assicurazioni sociali le coppie sposate ottengono diverse prestazioni e agevolazioni contributive, ad esempio le rendite vedovili o il supplemento di vedovanza della rendita di vecchiaia o di invalidità. Pertanto, nel complesso risultano meglio tutelate rispetto alle coppie non sposate. Anche riguardo ad altre assicurazioni sociali come la previdenza professionale, l'assicurazione contro gli infortuni o l'assicurazione militare, le coppie sposate sono particolarmente tutelate e privilegiate sul piano finanziario rispetto agli altri assicurati (ad esempio nel caso delle prestazioni per le vedove e i vedovi). Per quanto concerne le assicurazioni sociali, nel complesso il Consiglio federale e il Parlamento non vedono dunque alcuna penalizzazione delle coppie sposate e quindi non ritengono necessario intervenire.

### **Conseguenze in caso di accettazione dell'iniziativa**

Se l'iniziativa fosse accolta, il Consiglio federale dovrebbe elaborare un disegno di legge che elimini completamente la penalizzazione fiscale delle coppie sposate. Sotto il profilo fiscale esse continuerebbero ad essere considerate una comunione economica e quindi ad essere tassate congiuntamente. L'iniziativa si ripercuoterebbe principalmente sull'imposta federale diretta, poiché sotto il profilo fiscale a livello cantonale le coppie sposate solitamente sono

---

<sup>2</sup> Legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 10a cpv. 4; RS 161.1)

già avvantaggiate rispetto alle coppie non sposate. Per attuare l'iniziativa nel campo dell'imposta federale diretta entrano in considerazione soprattutto i seguenti modelli di imposizione:

- **calcolo alternativo dell'imposta:** l'autorità fiscale verifica nel singolo caso concreto se una coppia sposata deve far fronte a un onere fiscale maggiore. In caso affermativo, l'importo dell'imposta viene corretto. Oltre a calcolare l'imposta della coppia sposata secondo la tassazione ordinaria, l'autorità fiscale esegue un calcolo alternativo orientandosi ai principi di imposizione delle coppie non sposate. Successivamente viene fatturato l'importo più basso;
- **splitting:** il reddito complessivo dei coniugi è tassato a un'aliquota più bassa rispetto allo stesso reddito percepito da una persona non sposata. Nello splitting integrale il reddito complessivo di una coppia sposata è tassato all'aliquota applicata alla metà dello stesso, mentre nello splitting parziale viene applicata un'aliquota leggermente più alta.

Partendo dal presupposto che – se si considerano tutte le prestazioni – nell'ambito delle assicurazioni sociali le coppie sposate non risultano penalizzate, il legislatore può limitarsi a modificare l'imposizione delle coppie sposate.

Le conseguenze finanziarie in caso di accettazione dell'iniziativa dipendono dalla scelta e dall'impostazione del modello di imposizione da parte del Parlamento. Se non si intende gravare alcun soggetto in misura maggiore rispetto alla situazione attuale, il bilancio della Confederazione registrerebbe le seguenti minori entrate (gettito previsto per il periodo fiscale 2012):

- **calcolo alternativo dell'imposta:** circa 1,2 miliardi di franchi all'anno;
- **splitting integrale:** circa 2,3 miliardi di franchi all'anno;
- **splitting parziale:** 1,2-1,6 miliardi di franchi all'anno (a seconda delle deduzioni). Tuttavia, la penalizzazione delle coppie sposate non sarebbe completamente eliminata.

Poiché ai Cantoni spetta il 17 per cento del gettito dell'imposta federale diretta, anch'essi sarebbero colpiti dalle minori entrate.

Sopprimendo l'attuale limite massimo per le rendite, l'AVS dovrebbe sostenere maggiori uscite annue pari a circa 2 miliardi di franchi. Poiché il contributo della Confederazione alle uscite dell'AVS ammonta al 20 per cento scarso, essa dovrebbe finanziare un importo supplementare di circa 400 milioni di franchi all'anno. L'AVS dovrebbe sostenere l'importo rimanente. La soppressione del limite massimo causerebbe un'uscita supplementare di circa 60 milioni di franchi all'anno a carico dell'Al.